

M'ILLUMINO DI MENO

16-02-2007:

2° anniversario del
protocollo di Kyoto in
Italia

di Chiara A. 3^a F

Da diversi anni si sente spesso parlare dei gravi danni che l'uomo sta provocando al mondo continuando ad emettere nell'aria delle sostanze dannose per noi e per l'ambiente. Per colpa di questo si sono "creati" due grossi problemi: l'effetto serra e il buco dell'ozono. Per fortuna l'11 dicembre 1997 più di 160 paesi di tutto il mondo hanno firmato il Protocollo di Kyoto (dal nome della città giapponese in cui si è tenuto il convegno), un trattato internazionale che prevede l'obbligo per i paesi aderenti di operare una drastica riduzione delle emissioni di elementi inquinanti. Questo trattato è entrato in vigore in Italia il 16-02-2005 e quest'anno si è celebrato il secondo anniversario in una maniera un po' particolare: in diverse città italiane si sono spente più di 5 milioni di lampadine e in tutto si è calcolato che sono stati risparmiati 300 megawatt. L'iniziativa, chiamata "M'illumino di meno", è stata veramente particolare.

continua a pagina 2

BUONA PASQUA

Le attività didattiche sono sospese, per le vacanze pasquali, da mercoledì 4 aprile a mercoledì 11 aprile 2007. Il Dirigente Scolastico augura Buona Pasqua agli alunni, alle loro famiglie e a tutto il personale scolastico.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Balice

QUANT' È DIFFICILE ABITUARSI A (NON) VEDERE

Alcune settimane fa, ho vissuto un'esperienza molto particolare, che vorrei consigliare a tutti i lettori di questo giornalino.

Si svolge in Via Vivaio, all'"Istituto dei ciechi", e si chiama "Dialogo nel Buio". Chi guida il gruppo, composto da un massimo di otto persone, è un non vedente. La mostra (forse non è esatto definirla proprio così, visto che non si vede nulla...) dura circa un'ora e un quarto.

L'attività consiste nell'attraversare quattro diversi ambienti, comuni a tutti, senza l'ausilio della vista. Un bastone, le mani, il naso e le orecchie sono gli unici mezzi a disposizione per interagire con l'esterno. Durante questo lasso

di tempo, si può capire quanto sia difficile orientarsi nel mondo senza vederlo, quanto può far paura una città "invisibile".

È come un altro mondo. Scoprendolo ci si rende conto che, per tanta gente, è la realtà quotidiana, a cui non può sottrarsi. Pensate solo per un istante alla vostra vita senza televisione, senza colori... senza sapere come siete fatti fisicamente! Terribile!, potrebbero affermare molti di voi.

Avete presente quella frase fatta: "È difficile vedere come stanno veramente le cose!?" Ecco, ai miei occhi, trovo che sia più difficile non vederle affatto. *Giulia G. 2^aA*



Cellulari in classe: argomento discutibile.

FIORONI HA DETTO NO!

di Federico L. 2^a E

I cellulari di oggi sono certamente sempre più versatili, tecnologicamente avanzati, ma al di là di questo sono comunque strumenti di comunicazione e quindi utili, anche se molti sono di parere contrario. È utile avere sempre con sé il proprio telefono, in primis per poter parlare con i genitori in qualsiasi momento: un contrattempo o un imprevisto può a volte capitare.

Veramente contestato è, però, l'uso del cellulare in classe e a scuola in generale. Secondo alcuni genitori i ragazzi dovrebbero tenerlo acceso per poter essere sempre reperibili, altri ritengono che sia sbagliato addirittura portarlo a scuola. Gli insegnanti, in generale, pensano che i cellulari, se portati a scuola per qualche evenienza, dovrebbero restare spenti, perlomeno in classe.

ANCORA ATTI VANDALICI NELLE SCUOLE

Anche questo mese alcuni ragazzi hanno compiuto degli atti vandalici nelle scuole: durante il fine settimana del 3-4 marzo, in una scuola media di San Donato Milanese, alcuni studenti hanno svuotato gli estintori dell'edificio, lasciando una patina bianca nei tre piani del plesso e hanno imbrattato i muri delle aule con scritte tracciate con le bombolette spray.

Ma questa non è l'unica bravata del mese e dell'anno: sono infatti numerosi gli atti vandalici e di bullismo compiuti negli edifici.

Questo anno scolastico 2006-2007 sembra proprio ricco di "perle" ma tutto sembra partito dall'allagamento del Liceo Parini nell'ottobre 2004. E, grazie al processo mediatico svolto dai giornalisti, la storia continua...

Elisa V. 2^a I



Il Ministro della Pubblica Istruzione

Il pensiero del Ministro dell'Istruzione non è molto diverso: < L'uso dei telefonini a scuola, durante le lezioni, è vietato. Non solo per telefonare o ricevere messaggi, ma ancor di più per filmare o giocare > recita Fioroni < Il divieto c'è già, bisogna farlo valere come già succede nella maggior parte delle scuole italiane che sono serie ed autorevoli >

Nella nostra scuola, il divieto è già rispettato, lo stesso regolamento scolastico da alcuni anni lo impone.

continua a pagina 2

dentro e fuoriPorta

STA PEGGIORANDO LA SCUOLA O LA SOCIETA'?

Bambini con le lingue mozzate, filmati scandalosi, genitori che picchiano presidi: ingredienti perfetti per un film horror che, di certo, non sarebbe nè da guardare nè tanto meno da imitare. Purtroppo nelle scuole italiane questi fatti sono all'ordine del giorno o quasi. Poco tempo fa si diffuse la notizia che una maestra aveva tagliato con le forbici la

lingua ad un alunno. Stentavo a crederci! A casa, leggendo il dettagliato articolo del Corriere, mi sono però trovata a riflettere sulla nostra società tanto cambiata in questi ultimi anni. Mi sembra ovvio che se veniamo bombardati con pubblicità, cartoni animati e film dai contenuti violenti ci sentiamo a volte spinti a imitarli per vedere fino a dove arrivano i nostri limiti senza renderci conto di ciò che potrebbe

accadere. Non bisogna neanche andare lontano per venire a conoscenza di episodi più o meno gravi che accadono nelle scuole.

Ne parlano amici che frequentano altre scuole, riguardo alle loro classi; sono episodi che non finiscono sui giornali, ma nessuno non si stupisce se da un insulto si passa ad una rissa, ovviamente ripresa da un cellulare.

Sento molte critiche sul

sistema scolastico moderno, ma non sono d'accordo.

E' vero che alcuni insegnanti non svolgono correttamente il loro lavoro, è anche vero che i ragazzi a volte esagerano, ma non bisogna generalizzare. Secondo me le persone che criticano farebbero meglio, costruttivamente, a darsi da fare per migliorare la società che certo non solo per colpa dei ragazzi è così degradata e violenta. *Chiara E. 3^aI*

Fioroni ha detto no!

segue dalla prima pagina

È comunque possibile che i genitori chiamino in segreteria per poter comunicare rapidamente coi figli e viceversa. Anche se tenere il cellulare acceso in classe e filmare atti violenti e diffonderli in internet, come spesso succede ultimamente, sono due situazioni completamente diverse in quanto a gravità, fermare tali comportamenti è uno degli obiettivi prioritari del Ministro Fioroni.

I dati relativi all'intervento di Fioroni sono stati reperiti in: http://www.corriere.it/Primo_Piano/Cronache/2007/01_Gennaio/29/fregonara.shtml

Federico L. 2^aE

ABBUFFATE AL FAST-FOOD

Forse avrete sentito parlare del film "Super Size me" nel quale il protagonista si rimpinzava al fast-food per un mese, con 5 pasti al giorno, ritrovandosi alla fine con 11 kg in più, il fegato a pezzi e il colesterolo alle stelle.

A questo film-documentario ne sono seguiti altri che sostenevano la tesi contraria (e se fossero stati sponsorizzati dai fast-food?!). Uno studioso svedese, (in

disaccordo sull'utilizzo del metodo antiscientifico utilizzato in questi filmati) ha condotto un esperimento analogo con un metodo rigoroso.

Diciotto volontari di peso normale hanno mangiato cibi con il doppio del fabbisogno calorico giornaliero e non hanno fatto alcun moto. Alla fine del mese gli scienziati hanno verificato che esistono persone destinate a restare magre nonostante ciò che mangiano, e che il tasso di

I GIORNALI DI TUTTI I GIORNI

I giornali sono una delle maggiori fonti di comunicazione ma non sempre, a mio parere, informano i lettori nel miglior modo possibile.

A volte, infatti, gli articoli vengono gonfiati per far apparire strabilianti semplici notizie. Perché fanno questo? Ma per vendere più copie.

I lettori, infatti, sembrano essere

attratti dalle situazioni sensazionali ed io stesso, lo ammetto, rimango affascinato da notizie che, a volte, si rivelano semplici voci. Capisco, però, che pubblicare un giornale non sia per niente semplice. Gli articoli più gonfiati e scontati si possono ritrovare nei quotidiani sportivi che, in assenza di eventi, riempiono le proprie

M'illumino di meno

segue dalla prima pagina

Infatti verso le 18 si sono spente le illuminazioni di molti monumenti famosi come il Colosseo, il Quirinale, palazzo Chigi e piazza Navona a Roma, a Milano il Pirellone, il Duomo, Palazzo Marino, ecc... Questa iniziativa è stata ideata ed organizzata dai conduttori di



L'IDEA PIU' LUMINOSA? IL RISPARMIO!

"Caterpillar", Cirri e Solibello, il noto programma radiofonico di Radio2, in onda tutti i giorni

pagine di voci infondate, e nei giornali scandalistici che compiono la stessa operazione nel proprio ambito. Ma non è giusto generalizzare perchè molti quotidiani offrono ai propri lettori notizie vere e mirate. Comunque i giornali sono e rimangono una delle più importanti fonti di informazione e di approfondimento.

Stefano C. 2^aH

dalle 18 alle 19.30. E' stato un momento importante ed io ho partecipato con entusiasmo. Se noi tutti credessimo a manifestazioni come questa potremmo contribuire, con un po' di sacrificio, alla costruzione di un mondo migliore ed al mantenimento di un ambiente sano e vivibile, con pochissimi sacrifici.

Chiara A. 3^aF

colesterolo non aumenta in tutti allo stesso modo. Facendo riferimento al peso iniziale, c'è chi è aumentato solo del 4-5 % in un mese, mentre altri del 25% in sole due settimane. Si crede che i più magri siano destinati a restare in linea perché in grado di dissipare l'eccesso di calorie sotto forma di calore; infatti i volontari che sono ingrassati di meno, si sono sovente lamentati di avere un gran caldo. In quanto al colesterolo, non è vero che

cambiando dieta se ne modifici facilmente il livello nel sangue, contrariamente a quanto si aspettavano gli scienziati.

La superdieta ha creato, invece, seri problemi al fegato di molti volontari. Ciò conferma l'importanza di una corretta alimentazione ma anche che non ci sono certezze rispetto all'aumento di peso, su di esso infatti incidono molte variabili legate al metabolismo individuale.

Ambra C. e Alessandra S. 3^aF

cronache della scuola

Emozioni in musica

intervista alla
Prof.ssa Paola Tasca

Amante dello sci e della buona musica, Paola Tasca è l'insegnante che ha regalato agli studenti grandi momenti ed emozioni in una magica atmosfera che solo i suoi spettacoli sanno creare. L'abbiamo intervistata e siamo riusciti a strapparle qualche segreto sui saggi di fine anno.

Quando ha iniziato a studiare musica?

Ho iniziato a studiare musica verso gli otto anni, privatamente.

Quali strumenti ha studiato in vita sua?

Ho studiato pianoforte, ho fatto il conservatorio e ho preso il diploma in questo strumento. Durante il conservatorio suonavo in un gruppo. Suonavo e cantavo.

Quanti anni di insegnamento alla Carlo Porta ha alle spalle, contando quello corrente?

Alla Carlo Porta... cinque anni, quando mi sono trasferita da San Remo.

E, in questi, quanti spettacoli ha realizzato?

Il primo anno non ne ho fatti, per vari motivi, quindi... sono...sette in tutto, tra saggi natalizi e di fine anno.

Quale ha riscontrato un maggior successo tra gli studenti? In che anno?

Tra gli studenti quello dell'anno scorso, in particolare quello delle terze: *Grease*, i *Beatles*, *Vasco* e i *Green Day*. Ma è stato difficile scegliere le foto da far apparire al tempo con la musica, un' "opera informatica" dell'allora 3^aE e la 3^aF

Qual è stato il suo preferito?

Quello realizzato con le stesse due classi, l'anno prima, quando erano 2^e: il musical *Jesus Christ Superstar*, il mio preferito. Non è stato soltanto merito mio, conta anche l'impegno e l'entusiasmo degli alunni.

L'ultimo spettacolo di Natale, che vedeva nel programma "Hail holy queen", "We are the world", "Imagine" e molto altro, l'ha soddisfatta tanto quanto è piaciuto al pubblico?

Sì, abbastanza, la qualità è stata buona, anche perché c'è stato l'aiuto della professoressa Cerutti con l'intervento delle sue classi. Anche se, forse, si poteva ottenere di più, perché la palestra non ha un'acustica ottimale...

Come crea i suoi spettacoli?

Li creo classe per classe, ma il problema sono le prove, in particolare se ci sono più classi, perché bisogna trovare momenti in comune facendo i conti con l'orario. Non tutti i professori, inoltre, sono favorevoli al cedere le loro ore.

Può "svelarci" qualche idea o progetto per lo spettacolo di fine anno?

Eh, il problema è sempre cercare cose nuove, mai fatte prima, ma quest'anno darò ampio spazio alla musica italiana. Non posso dirvi altro.

Peccato, ma ci dica: chi vedrà coinvolti?

Tutte le mie classi, più altrettante della Prof.ssa Cerutti.

Dallo scorso anno abbiamo assistito alle impressionanti prestazioni musicali di Michele Musselli: in cosa sarà occupato il "prodigio" della scuola?

Michele è un genio, ha molto talento e lo sta coltivando



La Prof.ssa Paola Tasca

con le sue lezioni. Ha proprio l'atteggiamento del genio, è un fuoriclasse.

Curerà al saggio l'accompagnamento e spero che si esibirà con una composizione di sua invenzione, come ha fatto l'anno scorso a fine anno.

Ed ora qualche piccola curiosità: qual è il suo cantante preferito?

Ho sempre seguito i gruppi, ma ultimamente non riesco più a farlo come un tempo; leggevo le recensioni e compravo i dischi. Mi piaceva Steve Ray Vaughan.

Compositore preferito?

Non posso avere un compositore preferito, prediligo la musica del 1700, amo Bach e Mozart. Non mi dispiacciono neanche gli autori russi del 1900.

Canzone preferita?

Insegno musica, non ce ne può essere una in assoluto tra tutte quelle che conosco. Mi piacciono molte canzoni come, ad esempio, "Knockin on Heavens door" di Bob Dylan, interpretata dai Guns and Roses, che mi ricorda un particolare momento della mia vita.

Genere preferito?

Il mio genere preferito... il Rock Blues!

Prof, noi la ringraziamo per la pazienza, ma un' ultima cosa: in alternativa all' insegnamento della musica, che cosa avrebbe voluto fare nella vita?

Speravo me lo chiedessi. A ventidue - ventitré anni, terminato il conservatorio, desideravo venire a Milano a fare la consulente musicale, specializzarmi nella scelta delle musiche per la televisione e i film. I miei genitori mi hanno dissuaso ed io non ho avuto abbastanza carattere per oppormi. Un altro sogno nel cassetto è quello di fare la maestra di sci, amo lo sci, una mia passione.

Bene, grazie ed arrivederci. Arrivederci e a presto.

Federico L. e Eugenia V. 2^aE

Qual è la materia preferita dagli alunni della Carlo Porta?

Qualche tempo fa mi sono chiesta: perché non fare un sondaggio sulla materia preferita dagli alunni della nostra scuola?

Bene, l'ho fatto e ho intervistato alcuni compagni. Ecco le risposte:

8 hanno detto che la materia che preferiscono è matematica,

7 preferiscono educazione fisica,

per 6 alunni la materia migliore è scienze,

secondo 4 antologia è imbattibile,

parità tra francese e inglese per (4 alunni),

arte ed musica ricevono 3 preferenze,

storia, epica e geografia sono le preferite ciascuna da 2 alunni.

Infine, solo un alunno preferisce religione, informatica, grammatica, latino ed tecnologia.

Sabrina R. 3^aD

sport - cultura - divertimento

HO VOGLIA DI TE

Autore: Federico Moccia

Il libro ha creato un po' di delusione

Questo libro, scritto da Federico Moccia, è il seguito di "Tre metri sopra il cielo". In breve la trama. Step torna a Roma dopo due anni trascorsi a New York per dimenticare la sua ex fidanzata Babi, ma non è riuscito del tutto nel suo intento. Ad aiutarlo è Gin, che gli fa provare emozioni che il ragazzo credeva di non riuscire più a sentire. Tuttavia, quando a una festa il protagonista si ritrova faccia a faccia con Babi, non riesce a resistere e si fa trascinare via. Quando lei gli rivela che si sposa, pentito di essersi fatto troppo

coinvolgere, va via e decide di raccontare tutto a Gin e, implorandone il perdono, le invia anche dei fiori, che vengono però rifiutati. Nel frattempo Step scopre che Gin era innamorata di lui sin da quando era fidanzato con Babi e lo aveva "aspettato" sperando che un giorno si sarebbe accorto di lei. Ma lui era riuscito a rovinare tutto. Nel frattempo muore la madre di Step, diventata grande amica di Gin. Durante il funerale, i due innamorati non si rivolgono la parola, visto che Gin ritiene prematuro perdonare lo sbaglio di Step. Così la storia termina con l'ennesima solitudine di Step. L'elemento che in parte accomuna il primo e il



secondo libro è il mondo dei sentimenti, delle emozioni e dei sogni che nutrono gli adolescenti: quindi noi possiamo immedesimarci nel ruolo dei personaggi e sentirci partecipi della vicenda, mentre gli adulti vengono riportati alla loro gioventù. Questo è evidente, secondo il mio parere, soprattutto in "Tre metri sopra il cielo", che ha risvegliato in me molte

emozioni. "Ho voglia di te" mi ha molto delusa da questo punto di vista: infatti non induce a sognare, anzi rispecchia troppo la vita reale. Questo libro inoltre parla solo ed esclusivamente di Step e di Gin, mentre l'altro era molto più vario, accadevano più avvenimenti che riguardavano persone diverse per cui il lettore si sentiva più coinvolto. Inoltre in "Ho voglia di te" sembra continuamente che debba succedere qualcosa di molto importante...ma alla fine non succede nulla! Quindi ritengo che non sia affatto all'altezza di "Tre metri sopra il cielo": inoltre forse le aspettative erano molte e quindi la delusione è stata ancora più intensa.

Martina L. 2^aC

LA CITTA' DEI LIBRI SOGNANTI

(Walter Moers, Salani Editore)

Un avvertimento.

"Questa è una storia su un luogo in cui leggere è ancora un'avventura. Qui si parla di un luogo dove, a leggere, si rischia d'impazzire. Dove i libri possono ferire, avvelenare e perfino uccidere. Solo chi, pur di leggere, sia veramente disposto a correre simili rischi, solo chi sia pronto a giocare la pelle pur di conoscere la mia storia, mi segua e volti la pagina."

Idelfonso de' Sventramitis

Idelfonso de' Sventramitis, giovane dinosauro poeta proveniente da Forte Vermicchio, è alla ricerca di uno scrittore che si trova nella favolosa città di Librandia.

Giunto nella città dei libri scende nelle sue catacombe e, attraverso tortuosi labirinti, sfugge a diversi cacciatori di libri e a pericolosi apiri, combatte contro vermi giganti e grossi "rangxxxxxi"

e conosce i librovori, ciclopi che si nutrono di libri e passano la loro vita a imparare le poesie dei più grandi scrittori zamonici. Incontra il Re delle Ombre e con lui scopre il segreto più importante di tutta Librandia. In questo libro il lettore ha la possibilità di incontrare gli alter ego zamonici di Lovecraft, di William Shakespeare, ma anche di Edgar Allan Poe, Oscar Wilde, Honoré de Balzac, Johann Wolfgang von Goethe e tanti altri. In questo libro il lettore riesce a risolvere il mistero dell'ispirazione poetica e a scoprire che, in Zamonìa, esistono libri che possono arrivare a uccidere. Si tratta di un romanzo di genere "fantasy" ambientato in un universo costellato da creature fantastiche che solo una mente geniale come Walter Moers poteva creare.

Anton d.B. 2^a A

INVASIONE DI MUCCHE IN ARRIVO

Non è una semplice leggenda metropolitana: ai bambini bisognerà spiegare che sono finte le mucche di *Cowparade*, "mucche d'artista" che invaderanno anche Milano. Cento mucche di dimensioni quasi reali e di solo 60 kg (ovviamente molto più leggere di quelle vere) arriveranno in città il 14 aprile e la vivacizzeranno fino al 17 giugno. Per ora vengono esposti solo i bozzetti, inviati da oltre 400 artisti, scelti in seguito a una dura selezione. Si va da una mucca "ecologica",

interamente ricoperta d'edera, alla mucca "concettuale" scomposta in tre parti, per arrivare, infine, alla mucca "fashion" di Prada. *Cowparade* è già stata esposta a New York, Mosca, Parigi, Tokio, Sidney e molte altre città importanti.

Di solito la gente è divertita dalle mucche; si racconta che un senzatetto si offrì di dormire tra loro per proteggerle da eventuali attacchi vandalici.

E allora, prepariamoci per la *Cowparade*!

Silvia E. 2^aH



Cowparade a Salamanca

rePORTAr

è pubblicato sul sito della Scuola Media Statale "Carlo Porta" - Milano
www.scuolacarloporta.it

Le lettere alla Redazione vanno inviate a
paolo.cosulich@scuolamedia-carloporta.it